

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 14 dicembre 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Assente
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 87

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, ANNO 2020 E ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2019

Oggetto:

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE DALLA PROVINCIA DI MODENA EX ART. 20, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, ANNO 2020 E ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA ANNO 2019

Il D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in breve TUSP), prevede all'art. 20 che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione – anche mediante messa in liquidazione o cessione – ove rilevi una o più delle seguenti condizioni:

- a. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, TUSP (attività per le quali è consentito detenere partecipazioni societarie);
- b. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore 1.000.000 milione di euro. Ai fini dell'applicazione di tale criterio, il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”, all'art. 17 comma 1 lettera f), introducendo il comma 12-quinquies all'art. 26, ha previsto che il limite di almeno un milione di euro si applicherà a partire dal 2020 sul triennio 2017-2019;
- e. le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; per tale ipotesi, l'articolo 26 (comma 12-quater) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021);
- f. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, TUSP.

L'art. 20, al comma 3, prevede che l'analisi dell'assetto delle società partecipate e l'eventuale piano di razionalizzazione siano adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e siano trasmessi alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs.175/2016 individuata ai sensi dell'art. 15 c.1 e alla competente sezione regionale di Controllo della Corte Conti.

L'art. 20, comma 4, prevede che le amministrazioni, adottino entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica approvato ai sensi dell'art. 20, comma 2, nell'esercizio precedente.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) al comma 724 ha aggiunto al comma 6 dell'articolo 26 del TUSP il comma 6-bis che prevede la non applicazione ai Gruppi di Azione Locale (GAL) delle disposizioni di cui all'art. 20 TUSP.

La Provincia di Modena, detiene una partecipazione del 5,18% in GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., tale società rientra nella categorie di cui all'art. 4 comma 6 del TUSP, pertanto tale società sarà esclusa dalla ricognizione ed analisi dei presupposti di cui all'art. 20 del TUSP.

Si precisa che la revisione periodica annuale richiesta dall'art. 20 TUSP riguarda solamente le partecipazioni «detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche» in enti di tipo societario, intendendo per “partecipazione” ai sensi dell'art.2, lett. f) TUSP) «la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi» e per “partecipazione indiretta” «la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica» (art. 2, lett. g), TUSP).

Rientrano, pertanto, tra le partecipazioni indirette soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o altro organismo controllato dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più pubbliche amministrazioni (controllo congiunto). Di conseguenza, nel provvedimento di revisione periodica al 31/12/2019, vengono analizzate anche due partecipazioni indirette nelle società ART-ER società consortile per azioni e Emil Banca Credito Cooperativo – Società Cooperativa possedute dalla Provincia di Modena per il tramite della partecipazione detenuta in AESS Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, ente riconosciuto in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del Testo Unico con la deliberazione n.1120 del 4/12/2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Testo Unico non stabilisce espressamente quale sia l'organo provinciale competente ad adottare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 TUSP.

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province. In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014. Si deve quindi ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio Provinciale a norma dell'art. 42, comma 2, lett. e) “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

Sono posti in capo al Consiglio, inoltre, gli atti inerenti i rapporti con altri enti pubblici e con privati che non abbiano per oggetto decisioni meramente operative e, dunque, anche l'approvazione e la modifica di statuti e convezioni (art. unico comma 55, lett. c, Legge 56/2014).

Propende per la competenza consiliare anche il Dipartimento del Tesoro che nelle linee di indirizzo pubblicate afferma che “il provvedimento deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'Ente medesimo, al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare”.

La Provincia di Modena, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 79 del 16/12/2019 ha approvato la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie relativa all'anno 2019, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175 del 2016. Con il suddetto provvedimento, si confermavano, per le motivazioni contenute nella Relazione tecnica allegata al medesimo, le partecipazioni detenute nelle seguenti società:

- Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
- Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
- Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop., pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell'art.20 in quanto società esclusa per effetto del comma 6 bis dell'art. 26 del TUSP e comunque società svolgente attività rientrante nell'art. 4 comma 6 del TUSP;
- Lepida s.c.p.a.;
- ModenaFiere s.r.l.;
- Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a..

Come già nei provvedimenti di revisione periodica relativi al 2018 e al 2019, non si individuavano con presente atto nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (Delibera di Consiglio n. 80 del 29/09/2017). Nella Relazione tecnica allegata alla suddetta Delibera n. 79 del 2019, si dava altresì conto dello stato di attuazione delle azioni di razionalizzazione deliberate nell'ambito del provvedimento di revisione straordinaria (la citata Delibera di Consiglio n. 80 del 29/09/2017).

Con avviso del 21 novembre 2019, la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D. Lgs.175/2016 individuata ai sensi dell'art. 15 c.1 ha pubblicato un documento contenente gli indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione periodica. In tale documento viene fornito altresì, un esempio di relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31/12/2018 e un esempio di provvedimento del piano di razionalizzazione corrente che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare per l'adempimento in oggetto. Le suddette linee guida regolamentano anche la consueta rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'art.17 del D. L. 90/2014 e condivisa con la Corte dei Conti.

Alla data di approvazione del presente provvedimento non sono ancora state pubblicati da parte del Dipartimento del Tesoro, indirizzi aggiornati per gli adempimenti relativi alla Revisione periodica 2020, pertanto, l'Amministrazione adotta il provvedimento sulla base degli indirizzi emanati nel 2019 che si ritengono tutt'ora vigenti.

Con il presente provvedimento si adotta il piano di razionalizzazione periodica anno 2020 sull'assetto delle società partecipate dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2019 (dati finanziari e di bilancio delle società relativi all'esercizio 2019) in adempimento a quanto prescritto dall'art. 20 c.1 e 2 del TUSP.

L'Ente adotta altresì una relazione sui risultati conseguiti e sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato con la Delibera di Consiglio n. 79 del 16/12/2019 relativo all'anno 2019.

La Provincia di Modena ha ritenuto di compilare e di allegare alla presente deliberazione un'unica relazione tecnica (Allegato A) che contiene sia l'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, sia il piano di razionalizzazione periodica per l'anno 2020 che contiene una

scheda di dettaglio per ognuna delle partecipazioni societarie detenute dalla Provincia di Modena, nonché le informazioni richieste nelle linee di indirizzo ministeriali, ritenendo in tal modo di assolvere sia all'adempimento di cui all'art. 20 c. 4 che all'adempimento dell'art. 20 c. 2 del TUSP.

Nella relazione tecnica allegata (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, si è scelto di rendere conto anche dei fatti rilevanti intervenuti nell'assetto delle società successivamente alla data del 31.12.2019, al fine di fornire una informazione più completa e nel contempo maggiormente aderente alla realtà. Non si è potuto prescindere, pertanto dall'inserire nel provvedimento alcune considerazioni riguardanti le prospettive per il 2020, segnato dalla grave crisi pandemica da COVID-19 che avrà ripercussioni sui bilanci societari del 2020.

Con avviso del 2 dicembre 2019, sul portale del Dipartimento del Tesoro, sono state rese disponibili le schede di rilevazione dei dati in materia di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche:

- “Scheda di rilevazione sull’attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni”
- “Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni”

con le quali le amministrazioni pubbliche dovranno trasmettere - al fine di adempiere all'onere di trasmissione previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del TUSP – il presente provvedimento e i relativi allegati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del MEF.

Si è ritenuto di compilare e allegare alla Relazione (Allegato A) le suddette schede anche per l'annualità 2020 (Allegati A1 e A2), ciò al fine di integrare e rendere il provvedimento più sintetico e schematico.

La ricognizione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Modena alla data del 31/12/2019, non ha portato come esito la determinazione di nuove e specifiche misure di razionalizzazione, rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/9/2017.

Si ritiene pertanto di:

a) procedere alla conferma delle partecipazioni dirette detenute nelle seguenti società:

1. Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
2. Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
3. Lepida s.c.p.a.
4. ModenaFiere s.r.l.;
5. Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;

b) confermare le partecipazioni indirette detenute per il tramite dell'Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AESS – ente in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 nelle società:

- ART-ER Società consortile per Azioni
- Emil Banca Credito Cooperativo – Società Cooperativa

c) confermare la partecipazione detenuta in GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop, pur non essendo oggetto del presente provvedimento di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 in quanto società rientrante nell'art. 4 comma 6 del TUSP.

Si trasmette il presente atto all'Organo di revisione.

Il Direttore dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola alla Consigliera delegata Maria Costi che illustra la conferma di tutte le partecipazioni societarie detenute. Dà atto della liquidazione in corso della Società Promo.

Il Direttore dell'Area Amministrativa, Raffaele Guizzardi conferma che il Piano si può definire realizzato con l'unica eccezione di Promo che è in liquidazione.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni e Lugli)
ASTENUTI	n.	1 (Consigliere Platis)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare la relazione tecnica (Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:
 - la relazione sull'attuazione del piano di revisione periodica adottato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 20 del TUSP con la deliberazione di Consiglio Provinciale n.79 del 16/12/2019, con riferimento all'anno 2019;
 - la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP) con riferimento all'anno 2020;
- 2) di approvare quali Allegati alla Relazione Tecnica la "Scheda di rilevazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni" (Allegato A1) e la "Scheda di rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni" (Allegato A2) redatti secondo gli schemi ministeriali pubblicati e che costituiscono parte integrante e sostanziali del presente atto;
- 3) di confermare conseguentemente, per le motivazioni contenute nella relazione tecnica allegata, le partecipazioni dirette detenute nelle seguenti società:
 - Agenzia per la mobilità s.p.a. – AMO s.p.a.;
 - Autostrada del Brennero s.p.a. – Autobrennero s.p.a.;
 - Gruppo di azione locale dell'Antico Frignano e dell'Appennino Reggiano – G.A.L. soc. coop.;
 - Lepida s.c.p.a.;
 - ModenaFiere s.r.l.;
 - Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. – SETA s.p.a.;



e le partecipazioni indirette detenute per il tramite dell'Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile – AEES – ente in controllo analogo congiunto ai sensi dell'art. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 nelle seguenti società:

- ART-ER Società consortile per Azioni;
- Emil Banca Credito Cooperativo – Società Cooperativa;

- 4) di non individuare nuove specifiche misure di razionalizzazione rispetto a quelle già deliberate con la revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP, approvata con Delibera di Consiglio n. 80 del 29/9/2018;
- 5) di comunicare - al fine di adempiere all'onere di trasmissione previsto dall'art. 20, commi 3 e 4, del TUSP – l'adozione del presente provvedimento con le modalità di cui all'art. 17 del DL 24 giugno 2014, n. 90, e di inviare copia della presente deliberazione e dei relativi allegati alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia – Romagna, attraverso il portale Con.TE e alla struttura individuata ai sensi dell'art. 15 TUSP all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, attraverso l'applicativo “Partecipazioni” del Portale Tesoro del MEF.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA